

Il Fiorenzuola scivola A Salò trasferta fatale

Un'indecisione difensiva condanna i rossoneri Occasioni da gol in serie, ma il pareggio non arriva

SALÒ 1
FIORENZUOLA 0

SALÒ: Frigerio, Sberna, Picardi, Sella (29' st. Macchia), Ferretti, Leonarduzzi, Quarenghi, Guardigli, Rossi (40' st. Paghera), Scioli, Ndzinga (16' st. Gusmini). All.: Zanoncelli.

FIORENZUOLA: Bersellini, Marnini, Delle Donne, Orrù, Piva, Lambrughini, Rosi, Armani, Franchi (22' st. Melotti), Fermi, Valla. All.: Perazzi (in panchina Busconi)

Rete: 21' pt. Quarenghi

Arbitro: Casaluci di Lecce (Iorio e Rolando)

Note: giornata nuvolosa, terreno in ottime condizioni, spettatori 500 circa.

Ammonito: Frigerio per proteste.

Angoli: 8-4 per il Fiorenzuola.

Recupero: 1' e 4'

SALÒ (BRESCIA) - Salò fatale, per un fatale errore. Il Fiorenzuola cade in riva al lago e paga in maniera pesante una indecisione difensiva. Fatale e fondamentale per il risultato la palla persa a centrocampo, la difesa mal piazzata, il troppo spazio lasciato a Quarenghi libero di battere a rete un tiro non irresistibile che però perfora Bersellini con palla che gli passa sotto il corpo. Fatale ed anche sfortunata la prova dei rossoneri che si sono visti negare dall'abilità del portiere di casa almeno tre palle gol. Al tempo stesso decisiva per il risultato, anche qualche imprecisione di troppo in fase conclusiva da parte della compagine piacentina.

Un insieme di situazioni che alla fine hanno confezionato l'uno a zero conclusivo. È un campionato che dimostra come il grande equilibrio dei valori in campo venga spostato da episodi. La sconfitta brucia perché il Fiorenzuola ha messo in seria difficoltà la squadra di casa, è stato sul punto di pareggiare più di una volta, ma non ce l'ha fatta, ha raccolto elogi ma non ha portato a casa nulla. Tra l'altro, è la prima volta che i valdardesi chiudono una partita senza segnare un gol. Fino ad ora anche nelle altre due sconfitte rimediate, Albignasego e Castellarano, il punto della bandiera lo avevano messo a segno.

Si parte con l'allenatore Perazzi squalificato e con l'aiutante Busconi in panchina. All'appello mancano diversi infortunati co-



me annunciati alla vigilia. Melotti non ancora al meglio della condizione va in panchina. La formazione è identica a quella che ha rifilato tre gol al Calenzano.

Salò, con gli esterni molto aggressivi. Quarenghi che di solito gioca a destra stavolta sta a sinistra per puntare Marnini. Davanti, Rossi è attaccante molto valido, Ndzinga gioca tutte le sue risorse sulla forza fisica che lo porta anche a commettere diversi falli.

L'apertura di gara è da brivido con Quarenghi che apre un varco a sinistra per Rossi che dal limite coglie impreparata la difesa rossonera e spara una cannonata che si stampa sul palo. Passato il pericolo il Fiorenzuola prende le misure agli avversari. Al 19', angolo di Valla per il colpo di testa di Franchi con palla sul fondo. Al 21' il gol del Salò. Palla persa a centrocampo dal Fiorenzuola, Scioli con un colpo di tac-

co serve Quarenghi lasciato libero, poiché Marnini si concentra troppo nell'occasione, cercando di stringere la linea difensiva. Il numero sette locale ha buon gioco ad entrare in area e concludere con un diagonale non irresistibile che tuttavia supera Bersellini proteso in tuffo. Insieme il Salò con cross di Quarenghi per Rossi che sbaglia la deviazione di testa mettendo sul fondo. Cresce la squadra valdardese, e prende il comando delle operazioni. Punizione di Valla al 30' per la deviazione di Lambrughini la cui conclusione a botta sicura è respinta d'istinto da Frigerio. Passano due minuti e Valla dal limite batte una punizione indirizzata all'incrocio dei pali col portiere di casa che si supera mettendo in angolo. Ironia della sorte, a detta dei sostenitori locali, critici col loro numero uno, Frigerio sta azzeccando la sua miglior prestazione stagionale. E Frigerio si salva ancora al



Sopra: Daniele Fermi tra i protagonisti nell'amara trasferta di Salò
A sinistra: Matteo Bersellini
Qui a fianco: Marnini (Fotografie Lunardini)



38' quando su angolo di Valla la palla perviene ad Armani che lascia partire un forte rasoterra respinto dal portiere bresciano, la palla è ripresa da Rosi che invece di appoggiare a Fermi meglio piazzato cerca la conclusione da posizione angolata e difficile tirando addosso all'estremo difensore.

La lista delle occasioni si conclude sul finire del tempo ancora su angolo di Valla con palla spedita da Piva a pochi centimetri dal palo.

Melotti si sta scaldando a bordo campo, si pensa possa entrare fin dal primo minuto del secondo tempo. Si riparte con gli stessi uomini. Passano 22' senza emozioni. Il Fiorenzuola ruminava calcio, gestisce l'iniziativa ma non trova sbocchi. La squadra di casa è bravissima a tenere i ritmi bassi, si muove con passaggi precisi. Entra Melotti, esce Franchi e la sua assenza agevola il Salò che non ha più

l'assillo di controllare un cliente pericoloso.

Fermi sale a fare la punta con Rosi. I giocatori del presidente Pinalli cambiano marcia con Melotti che seppur non al meglio della condizione comincia ad ispirare. Al 32' Delle Donne da sinistra traversa a destra a beneficio di Valla il cui diagonale è fuori di un soffio; al 38' si accende in area del Salò una mischia pericolosa ma senza esito. Al 39' lancio di Fermi per Orrù il cui tiro è parato da Frigerio. Il Fiorenzuola stringe d'assedio la squadra bresciana; sono momenti di grande tensione, il pari sembra possibile. Al 45' angolo di Melotti sul secondo palo con Orrù che manca la deviazione di testa per un ciuffo di capelli di differenza. Al 46', primo dei quattro minuti di recupero, palla-gol di Melotti per Fermi che non inquadra la porta. E allora non resta che rassegnarsi alla sconfitta.

Franco Polloni

LE INTERVISTE

Parla il vice Busconi: sconfitta immeritata

SALÒ (BRESCIA) - (fra.pol) L'allenatore Massimo Perazzi è squalificato, commenta quindi la partita il suo collaboratore Luciano Busconi, in panchina al suo posto.

«È una sconfitta immeritata - dice - il gioco lo abbiamo comandato noi e loro nella ripresa non hanno fatto un tiro in porta. Abbiamo avuto tre occasioni clamorose per fare gol ma abbiamo trovato sul nostro cammino un portiere miracolato. È una battuta d'arresto che non pregiudica il nostro cammino verso la salvezza. Brucia perché abbiamo perso in maniera immeritata»

Come mai non è arrivato il segnale di un cambiamento drastico, magari con un attacco a tre punte? E l'uscita di Franchi come si spiega?

«La difesa a tre ci poteva anche stare, però la squadra anche con lo schieramento iniziale ed anche nell'ultima partita col Calenzano aveva dato segnali positivi. Il risultato negativo non è venuto perché non abbiamo fatto la difesa a tre, ma per il gol preso. Quando poi si fanno dei cambi bisogna sempre pensare al dopo, al calcolo dei giocatori fuori quota che condizionano molto le squadre. Spero che i tifosi non se la siano presa per questa sconfitta e continuino a credere in quello in cui noi pensiamo, la salvezza. Abbiamo avuto i complimenti dagli avversari, qualcosa vorrà dire».

Il gol preso è figlio di un buco enorme nella difesa. Come spiega questa distrazione?

«Il gol è stato originato da un bel gesto tecnico del numero dieci che ha smarcato Quarenghi ed ha tagliato fuori Marnini».

Il giovane Marnini fornisce la sua versione sul gol preso. C'era lui dalla parte di Quarenghi.

«Piva è uscito dalla difesa sul suo uomo ed io gli ho dato la copertura. C'è stato un cambio campo improvviso ed io sono stato tagliato fuori, non ci sono più arrivato».

Visto dalla tribuna il tiro che originato il gol non è stato irresistibile...

«Il tiro era forte e ravvicinato. Non so se si poteva fare di più. Rimane il rammarico per una partita giocata bene, ma persa. Loro hanno fatto due tiri in porta: preso un palo e fatto un gol eppure noi abbiamo dominato, creato occasioni. Siamo soddisfatti della prestazione, non del risultato».

IRISULTATI - I rossoneri di Perazzi quarti, guida il Noceto seguito da Salò e Lonato

Lo stop costa il secondo posto

Ecco i risultati e classifiche del girone D del campionato di calcio di serie D.

LA GIORNATA

Calenzano-Castellarano 1-1; Carpi-Albignasego 2-1; Crociati Noceto-Suzzara 1-0; Este-Castellana 2-1; Feralpi Lonato-Comacchio 3-1; Mezzolara-Virtus Castelfranco 2-1; Russi-Castel San Pietro 0-0; Salò-FIORENZUOLA 1-0; Verucchio-Santarcangelo 1-2

LA CLASSIFICA

Crociati Noceto 21 punti, Salò 20, Feralpi Lonato 18, FIORENZUOLA 17, Albignasego 16, Santarcangelo e Suzzara 15, Carpi e Calenzano 14, Castel S. Pietro 13, Castellana, Castellarano e Este 12, Russi e Mezzolara 9, Virtus



Luca Franchi in azione nel cuore della difesa avversaria: ieri uscito al 22esimo della ripresa, sostituito da capitano Melotti

Castelfranco e Verucchio 7, Comacchio 4. (Castellarano e Mezzolara una gara in meno).

IL PROSSIMO TURNO

In campo domenica 16: Albignasego-Russ; Calenzano-

Mezzolara; Castel San Pietro-Comacchio; Castellana-Feralpi Lonato; Castellarano-Verucchio; FIORENZUOLA-Carpi; Santarcangelo-Crociati Noceto; Suzzara-Salò; Virtus Castelfranco-Este.